FeralpiSalò, la notte non porta tre punti e scappa anche il Pordenone

Il Südtirol di Stroppa impone il pareggio alla compagine gardesana dopo un match senza tregua

FeralpiSalò	1
Südtirol	1

FERALPISALÒ (4-3-3) Caglioni; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Bertolucci; Fabris, Pinardi (38' st Quadri), Maracchi (14' st Settembrini); Bracaletti, Guerra (21' st Romero), Tortori (Bavena, Carboni, Codromaz, Allievi, Belfasti, Ragnoli, Ceria, Cesaretti). Allenatore: Diana.

SÜDTIROL (3-5-2) Coser; Gavazzi, Tagliani, Bassoli; Bandini, Cia (24' st Fink), Bertoni, Girasole, Crovetto (28' st Tait); Gliozzi, Tulli (30' st Kirilov). (Miori, Brugger, Mladen, Puttini Sarzi, Gualco Lima, Spagnoli). Allenatore: Stroppa.

ARBITRO Camplone di Pescara.

RETI pt 21' Bracaletti; st 17' Tulli.

NOTE Serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 940. Ammoniti: Leonarduzzi, Ranellucci, Pinardi e Bassoli. Calci d'angolo: 13-5 (8-3) per il Sudtirol. Recupero: 0' e 4'.

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. Un tempo, a questo punto della stagione, non basta. I leoni del Garda, che chiudono la prima frazione in vantaggio di 1-0 grazie a una splendida punizione di Bracaletti, si fanno raggiungere nella ripresa da Tulli. E il Südtirol va più volte vicino al colpo del ko. La FeralpiSalò pareggia in casa e perde l'occasione di tenere il passo della corsa (forsennata) del Pordenone, adesso secondo in solitaria.

A metà. Un tempo nemmeno intero, in realtà. Perché anche nel corso dei primi 45 minuti non è che i verdeblù brillino più di tanto. Sono però in campo, in partita, vivi e pronti a colpire. Esattamente come il Südtirol, che però viene fuori nettamente nella ripresa. Frazione nella quale i ragazzi di Diana paiono insolitamente apatici. Il gol del pareggio degli ospiti è meritato, ma non sveglia i verdeblù.

A questo punto - si diceva - un tempo non basta. Perché le concorrenti viaggiano veloce e la primavera, fulcro del campionato, è alle porte. Per questo il punto che matura al Turina ha un sapore amaro, specie in vista di una trasferta, quella di Reggio Emilia, che sarà durissima. Come peraltro quella del Pordenone proprio a Bolzano, mentre il Cittadella andrà a Gorgonzola contro la Giana Erminio.

Tattica. Diana punta sull'undici che ha battuto la Cremonese, con Bertolucci al posto di Allievi - rientrato nel frattempo dalla squalifica - nel ruolo di terzino sinistro e con Guerra al centro dell'attacco. Nella ripresa entreranno Settembrini, Quadri e Romero. Solo il primo proverà a dare la scossa. Compatto e propositivo, il Südtirol di Stroppa non fa barricate ma comunque non rischia moltissimo. Anzi, se rischia, rischia di vincere.

Primo tempo. Al 3' Südtirol subito pericoloso. Crovetto serve Tulli che calcia da dentro l'area. Caglioni blocca in tuffo. Il portiere salodiano si ripete al 6', deviando in corner un tiro da fuori di Gliozzi. La risposta verdeblù arriva al 13' con Tortori, che ci prova dalla lunghissima distanza, ma manda abbondantemente alto.

Al 15' si fa vedere ancora Tortori, che spedisce a lato dal limite. La FeralpiSalò cresce: al 17' Maracchi colpisce di testa su cross di Tantardini, ma la palla è alta.

È il preludio del vantaggio verdeblù. Al 21' Bracaletti radiocomanda sotto al sette una punizione dai 25 metri che Coser riesce solo a toccare. Gol splendido. E meno di un minuto dopo i leoni del Garda potrebbero raddoppiare. In situazione di due contro uno, Guerra non riesce a far passare il servizio per Bracaletti, che si sarebbe presentato tutto solo davanti a Coser.

Sul fronte opposto Gliozzi non la smette di bombardare da fuori: Caglioni vola ancora a mettere in corner. Al 32', invece, il velenoso tiro cross di Bandini danza sulla parte superiore della traversa. Bassoli, poi, al 39' manda alto su punizione dai 30 metri.

La ripresa. Al 3' spunto di Tulli, Caglioni blocca a terra la conclusione. All'8' la FeralpiSalò si salva perché Gavazzi, involontariamente, blocca una conclusione di Girasole sugli sviluppi di un corner dalla destra.

Il Südtirol spinge fortissimo. Due giri di lancette più tardi Caglioni neutralizza a terra il destro che Tulli scaglia troppo centralmente dopo una serpentina in area.

Il pari. Al 17' gli altoatesini raggiungono il pareggio. L'azione si sviluppa in seguito a un corner dalla destra. Il cuoio viene ribattuto, torna a Bandini, che rimette in mezzo: la palla resta lì, Tulli spara e batte Caglioni.

Otto minuti più tardi, per poco l'attaccante della squadra altoatesina non fa il bis. Ha troppo spazio per liberare il destro, ma Caglioni c'è e blocca il tiro a terra.

La prima iniziativa dei verdeblù, nella ripresa porta la firma di Settembrini, che al 32' (!) libera il destro da posizione defilata, ma Coser risponde presente. Risulta invece debole la conclusione che lo stesso Settembrini prova dal limite dell'area di rigore bolzanina pochi secondi più tardi.

Il Südtirol non sta a guardare e ci prova ancora dalla distanza. Corre il 35' quando Girasole lascia partire un missile terra aria che sibila di poco a lato. Un minuto dopo Gliozzi grazia Caglioni da posizione favorevolissima. Meglio così. Anche se il punticino alla FeralpiSalò non basta. //

Bracaletti su punizione porta avanti i leoni del Garda Nella ripresa il pareggio firmato da Tulli

Guerra sereno: «Sfiancati dall'inseguire gli avversari»

SALÒ. Tanto movimento per i compagni, ma poche occasioni per andare al tiro. Serata di sacrificio per Simone Guerra, che nel consueto ruolo di 'falso nueve' non è riuscito ad essere pericoloso.
«Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, contro una compagine tosta, che gioca una gran calcio. Di fronte a squadre così è facile andare in difficoltà. Noi ci siamo abbassati troppo e non siamo riusciti a portare a casa i tre punti. Peccato, avremmo dovuto segnare prima. Ci sono state un paio di occasioni, ma ci è andata male, anche perchè siamo stati sfortunati».
Per quanto riguarda le occasioni create, però, forse il Südtirol avrebbe meritato qualcosa in più: «Caglioni ha fatto parate difficili, soprattutto su palle inattive. Noi invece siamo stati troppo imprecisi nel ripartire, sbagliando l'ultimo passaggio. Rispetto alla settimana scorsa siamo calati, è vero, perché abbiamo smesso di giocare. Abbiamo dovuto inseguire gli avversari ed è stato molto dispendioso. Nel finale eravamo a corto di energie e non siamo riusciti a renderci pericolosi».

All'incrocio. L'1-0 targato Bracaletti

La risposta. Caglioni guarda entrare il gol del pareggio di Tulli // FOTO REPORTER/DOMINI

Guerra. Uno dei pochi palloni pericolosi toccati dal centravanti verdeblù

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Nicholas Caglioni
Nel primo tempo ingaggia una battaglia a distanza con Gliozzi, che lo cannoneggia da fuori. Il portiere verdeblù risponde presente. Fa lo stesso nella ripresa. Sul gol non può davvero nulla.

6 - Riccardo Tantardini
Deve contenere Crovetto e, quando si sgancia, pure Bandini. Ma non disdegna, come al solito, la propulsione offensiva. Ma spinge quasi solo nel primo tempo.

6 - Omar Leonarduzzi
Molto bravo in occasione di qualche cross che disinnesca badando al sodo. Ma quando la pressione della squadra di Bolzano aumenta anche lui va un po' in affano.

6 - Alessandro Ranellucci
Sempre utile in fase di copertura. Anche per lui, però, vale il discorso fatto per il capitano. Nel momento di maggior spinta degli ospiti là in mezzo si entra facilmente.

6 - Davide Bertolucci
Con lui la FeralpiSalò trova un terzino sinistro dalle caratteristiche non troppo dissimili a quelle di Tantardini. Mette dentro un paio di palle morbide col mancino. Poi anche lui si perde.

5.5 - Vittorio Fabris
Bene in fase di rottura e nelle incursioni. Troppo impreciso quando si tratta di rifinire gli spunti, che restano sempre un po' a metà. Poi si perde un po'.

6 - Alex Pinardi
Inizia con ottimo senso della posizione quando si tratta di occupare gli spazi in fase di copertura. Imposta con ordine, ma poi la luce si spegne. Peccato per il cartellino giallo: era in diffida, salterà la trasferta di Reggio Emilia. Dal 38' st **Alberto Quadri (sv)**.

6 - Federico Maracchi
Prezioso e utile, stavolta, anche in fase di copertura. Mancano le stoccate in fase di inserimento. La panchina lunga permette a Diana un cambio di lusso. Dal 14' st **Andrea Settembrini (6),** che ha il merito di cercare subito la porta difesa da Coser.

6.5 - Andrea Bracaletti
Nono gol in campionato, terzo su punizione dopo quelli a Pro Patria e Renate. E mai, prima di questa stagione magica, l'attaccante aveva segnato su punizione. Nella ripresa predica nel deserto.

5.5 - Simone Guerra
Viene cercato per vie verticali, ma spesso il lancio lo pesca in allargamento su una delle due fasce. Fa molto lavoro sporco, gli manca l'ultimo spunto. Come quando, subito dopo l'1-0, sbaglia un assist che pare agevole per Bracaletti. Il raddoppio immediato ci avrebbe fatto vedere un'altra partita. Dal 21' st **Niccolò Romero (5.5),** distante dalla condizione migliore. Bene che venga inserito gradualmente, ma la sua forza ora diventa davvero importante.

5.5 - Loris Tortori
È il primo a cercare la porta del Südtirol, poi si spegne e le sue giocate imprevedibili diventano soltanto confusionarie e arruffone. Peccato. Da lui ci si aspetta sempre il colpo a sorpresa. // **D. ARD.**

Arbitro

6.5 - Giacomo Camplone
Direzione di gara più che positiva. Cartellini giusti, attenzione alle simulazioni, vicinanza all'azione e metro che non spezzetta il gioco.

Südtirol

6 Coser; **6.5** Gavazzi, **6** Tagliani, **6.5** Bassoli; **6.5** Bandini, **6 Cia** (24' st Fink 6), **6** Bertoni, **6.5** Girasole, **6** Crovetto (28' st Tait 6); **6** Gliozzi, **7** Tulli (30' st Kirilov 6).

Pasini: «Peccato, qualcuno in ombra» Diana: «Va bene così»

Pasini. Il presidente durante l'intervista

Diana. Il mister nervoso in panchina

Nel dopogara

Il presidente: «Nella ripresa si poteva sicuramente fare meglio»

SALÒ. Un pareggio che rovina la festa del monday night. La FeralpiSalò in abito da sera inciampa sul più bello e perde per strada due punti importanti, che valgono la terza piazza della graduatoria alle spalle di Cittadella e Pordenone. Entusiasmo smorzato nel dopo gara, con il presidente Giuseppe Pasini che analizza: «Il pareggio ci sta, ma è chiaro che avremmo dovuto fare meglio nella ripresa. Se nel primo tempo fossimo riusciti a raddoppiare, avremmo chiuso la contesa, invece non ne siamo stati capaci. Rispetto alla settimana scorsa la prestazione è stata peggiore: ho visto qualcuno in ombra, in fase calante. Starà al mister decidere il da farsi in settimana. Questo punto ci permette di rimanere in terza posizione, ma è un peccato, perchè avremmo potuto mantenere la seconda piazza. Siamo comunque felici di essere lì. Il Cittadella? Una squadra di B che ha grande esperienza e merita di essere in testa. Anche contro il Padova ha vinto sfruttando al meglio l'unica palla gol creata. La differenza tra noi e loro è quella: loro sono cinici».

Ora i leoni del Garda affronteranno la Reggiana: «L'obiettivo è quello di vendicarci del 3-0 subito all'andata. Non avremo vita facile, anche perchè dovremo fare a meno di Pinardi. Siamo consapevoli che non possiamo vincere tutte le gare, ma sarebbe importante ripartire per mantenere il passo delle prime».

Il tecnico: «Complimenti a Stroppa Nel secondo tempo noi siamo calati fisicamente»

Il mister. Per il tecnico Aimo Diana il bicchiere è mezzo pieno: «Innanzitutto voglio fare i complimenti a Giovanni Stroppa (che non si è presentato in sala stampa), che sta facendo giocare molto bene il Südtirol, una squadra - dice l'allenatore della FeralpiSalò - che darà fastidio a tutti da qui alla fine. Detto questo, siamo molto dispiaciuti, perchè avremmo voluto vincere. Nel primo tempo avremmo dovuto sfruttare meglio qualche ripartenza, perchè se fossimo riusciti a segnare, la partita avrebbe potuto incanalarsi in maniera differente. Loro hanno sicuramente meritato il pareggio nella ripresa e di conseguenza al nostro calo fisico, avrebbero potuto ottenere anche qualcosa in più».

Secondo tempo. Nella ripresa è saltato il cambio di Cesaretti: «Avrei voluto inserirlo, perchè l'ho visto bene tutta settimana. Sono stato invece costretto a gestire diversamente la gara. Avevo Pinardi stanco e ammonito; temevo di rimanere in dieci e quindi ho preferito togliere lui. Avevo i due esterni stanchi che meritavano il cambio, ma non è stato possibile». Il pareggio è comunque da accogliere con positività: «L'avversaria era tosta e la partita si era messa male, quindi va bene così. Inoltre abbiamo mosso la classifica, che era importante. Se guardiamo davanti, abbiamo perso terreno dal Cittadella, ma era prevedibile. Non vorrei fare polemiche inutili, ma ultimamente sono stati fortunati e grazie a due segnalazioni (giuste, ndr) dei guardalinee, sono riusciti ad ottenere sei punti. La prima posizione si allontana: è stata un sogno per parecchio tempo e ci siamo avvicinati molto. Ora però ci siamo staccati. Non è ancora detta l'ultima parola però. Ci sono molti scontri diretti e abbiamo la possibilità di riportarci sotto». La sfida contro la Reggiana sarà molto dura: «Come il Sudtirol anche i granata giocano a tre in difesa. Non sarà facile segnare, ma ci proveremo. È difficile scardinare il 3-5-2 se non si gioca rapidamente. Quello sarà il nostro obiettivo per la prossima sfida: ritrovare quella rapidità necessaria per mettere in difficoltà la Reggiana». //

ENRICO PASSERINI

Il punto

Verdeblù terzi: sabato la sfida alla Reggiana

Il pari con il Südtirol costa alla FeralpiSalò il secondo posto in classifica, perché il Pordenone sabato ha vinto a Cremona ed ha tenuto il passo del Cittadella, ora a +9 sui gardesani. Il prossimo turno regala ai veneti una ghiotta occasione per allungare ancora: domenica la squadra di Venturato sarà a Gorgonzola, mentre sabato il Pordenone è atteso alle 14 proprio sul campo del Südtirol di Stroppa. Sempre sabato, la Feralpi sarà di scena a Reggio Emilia in contemporanea con Alessandria-Bassano.

Play off

Il team di Diana ora incrocerebbe il Foggia di De Zerbi

Con undici gare ancora da giocare, può succedere di tutto. In questo momento con Cittadella, Spal e Benevento in B, i play off sarebbero Pisa-Alessandria, Pordenone-Cosenza, Lecce-Maceratese e Foggia-FeralpiSalò. De Zerbi contro Diana...

LEGAPRO GIRONE A
Giornata 23

Alessandria-Pro Piacenza	1-1
Bassano-Giana Erminio	2-0
Cremonese-Pordenone	0-2
FeralpiSalò-Südtirol	1-1
Mantova-Cuneo	2-0
Padova-Cittadella	0-1
Pavia-AlbinoLeffe	1-0
Pro Patria-**Lumezzane**	1-2
Renate-Reggiana	1-0

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Cittadella	50	23	15	5	3	38	23
Pordenone	43	23	12	7	4	35	18
FeralpiSalò	**41**	**23**	**12**	**5**	**6**	**39**	**26**
Alessandria	40	23	11	7	5	33	21
Bassano	40	23	10	10	3	30	19
Pavia	36	23	9	9	5	32	21
Reggiana	34	23	8	10	5	26	14
Südtirol	34	23	8	10	5	26	25
Padova	32	23	7	11	5	23	18
Cremonese	31	23	7	10	6	22	21
Giana Erminio	27	23	6	9	8	24	25
Cuneo	25	23	7	4	12	23	28
Pro Piacenza	25	23	5	10	8	17	27
Renate	25	23	6	7	10	17	29
Lumezzane	**23**	**23**	**7**	**2**	**14**	**23**	**31**
Mantova	22	23	4	10	9	18	28
AlbinoLeffe	15	23	3	6	14	15	37
Pro Patria (-7)	2	23	1	6	16	11	41

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª al play off e 2 migliori quarte. Dalla 14ª alla 17ª al play out - 18ª in Serie D

Prossimo turno: 27/02/2016

AlbinoLeffe-Cremonese	28/02 ore 17.30
Alessandria-Bassano	27/02 ore 17.30
Cuneo-Pro Patria	27/02 ore 15.00
Giana Erminio-Cittadella	28/02 ore 15.00
Lumezzane-Mantova	28/02 ore 15.00
Padova-Renate	27/02 ore 15.00
Pro Piacenza-Pavia	27/02 ore 17.30
Reggiana-**FeralpiSalò**	27/02 ore 17.30
Südtirol-Pordenone	28/02 ore 14.00

Bracaletti a forza nove: «Peccato...»

Protagonista

I rimpianti del goleador per una marcatura che non è servita a battere i bolzanini

SALÒ. Nona marcatura stagionale per Andrea Bracaletti, diventato specialista sui calci di punizione: «Peccato, però, che la mia rete non sia servita per ottenere i tre punti - commenta l'esterno orvietano -, speravo che andasse meglio. È il terzo gol su calcio piazzato in stagione, dopo quelli realizzati con Pro Patria e Renate: si tratta di una soluzione che provo spesso in allenamento. Sono arrivato a nove gol e spero di non fermarmi qui».

Rimpianti. La partita doveva essere chiusa prima: «Nonostante il Südtirol stesse giocando molto bene, avremmo dovuto segnare il raddoppio prima dell'intervallo. Ci sono stati dieci minuti dopo il nostro vantaggio nei quali avremmo potuto segnare un'altra rete. Sarebbe stato fondamentale, perché avremmo avuto vita più facile nel prosieguo della gara. Però devo anche dire che il Südtirol mi ha fatto una bella impressione: si tratta di una squadra molto organizzata, che gioca sempre la palla, dimostrando grandi qualità. Avevamo interpretato bene la gara, ma non siamo riusciti a fare bottino pieno».

Nona rete. Andrea Bracaletti aveva portato avanti la Feralpi

Nella ripresa la FeralpiSalò è calata vistosamente: «Non abbiamo avuto la forza per ripartire come avremmo voluto. Speravamo di vincere, perché sarebbe stato importantissimo per noi, a maggior ragione dopo essere passati in vantaggio. C'è rammarico, perché abbiamo sfiorato il successo, ma dobbiamo comunque accontentarci del pareggio».

La prossima. A questo punto sabato, contro la Reggiana, bisognerà ritrovare lo smalto dei giorni migliori: «Sarà un'altra sfida durissima. Li conosciamo bene e sappiamo come giocano. I granata non stanno raccogliendo i frutti di ciò che stanno seminando, ma sono davvero temibili. Al Mapei Stadium andremo comunque per fare bene la nostra partita e per vincere». // **EPAS**